

Le morti bianche: tutela civilistica e ruolo del consulente del lavoro

Sede: Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, largo Giovanni Paolo II, n. 1. Le attività si svolgeranno in presenza.

I progetti per l'A.A. 2022/2023 prevedono alcune attività da svolgersi in comune ed altre differenziate in base al progetto scelto.

Responsabile: Prof.ssa Daniela Longo

Tutor interno: Prof. Guido Colaiacovo

Altre RU coinvolte: Prof. Antonello Olivieri, Prof.ssa Valentina Pasquarella, Prof. Mario Pio Fuiano, Dott. Raffaele D'Aragone, Dott. Francesco Di Noia, Dott.ssa Wanda Nocerino – Tutor informativi

N. max studenti: 50 studenti (ciascuna scuola potrà inviare un massimo di 5 studenti)

Durata: 25 ore totali (suddivise tra attività in Dipartimento e studio individuale)

MODULI		ORE	CONOSCENZE	COMPETENZE
<u>I Modulo</u> L'orientamento formativo, il placement e l'alternanza scuola lavoro	<u>Attività comune</u> Presentazione dell'offerta formativa e dei servizi universitari Le prospettive lavorative: profili di <i>placement</i> Presentazione delle attività e delle finalità del percorso		Conoscere in modo approfondito i profili professionali legati all'ambito delle Scienze Giuridiche	Autoconsapevolezza e autorientamento
Si propone agli studenti una lezione sulle diverse prospettive di inquadramento della morte di un uomo sul luogo di lavoro, sottoponendo il seguente caso. Viene ritrovato il cadavere di Tizio, ma dal primo accesso sul luogo non si riesce a comprendere la causa della morte debba essere ricondotta a una azione violenta (omicidio), a un infortunio sul luogo di lavoro (omicidio colposo) o a suicidio (penalmente irrilevante). Per tale ragione, dopo la presentazione del caso e delle ipotesi prospettabili, i moduli si sviluppano in due direzioni. La prima ipotizza che Tizio sia stato vittima di un omicidio volontario e, quindi, incentrato sulla analisi della scena del crimine per consentire allo studente di comprendere le modalità attraverso le quali gli investigatori accertano la commissione di un reato, quindi descrive le indagini e il processo penale necessario per l'individuazione e la punizione del colpevole. La seconda ipotizza, invece, che la morte sia stata la				

conseguenza di un infortunio sul luogo di lavoro e, quindi, descrive l'*iter* processualecivilistico per il risarcimento del danno. Gli studenti saranno quindi suddivisi in due gruppi dopo la prima lezione: il primo esaminerà il versante penalistico della questione; il secondo il versante civilistico.

<p><u>II Modulo</u></p>	<p>Descrizione dei fatti Individuazione delle possibili cause – sondaggio Individuazione delle parti interessate</p>		<p>Descrizione di una situazione fattuale.</p> <p>Individuazione dei fatti potenzialmente rilevanti sotto il profilo giuridico, penalmente o civilmente.</p> <p>Ipotesi di azioni proponibili.</p>	
<p><u>Divisione degli studenti</u></p>				
<p><u>III Modulo</u></p>	<p><u>Ipotesi II</u> Tizio è rimasto vittima di un infortunio sul luogo di lavoro</p>		<p>Le indagini svolte sulla scena del crimine consentono di accertare che Tizio è rimasto vittima</p>	<p>Lo studente è posto nella condizione di comprendere le conseguenze di carattere</p>

			<p>di un incidente sul luogo di lavoro. Allo studente verranno quindi illustrate le conseguenze che derivano dalla violazione dei doveri del datore di lavoro nella prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro</p>	<p>civilistico che discendono dalla commissione di un reato.</p>
<p><u>IV Modulo</u></p>	<p><u>Ipotesi II</u></p> <p>L'infortunio sul luogo di lavoro: nozioni generali profili civilistici</p>		<p>Allo studente sono illustrati i doveri spettanti al datore di lavoro in tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni. Viene altresì illustrato il ruolo e i compiti del consulente del lavoro. Vengono inoltre valutati i diritti nascenti sotto il profilo civilistico dal verificarsi dell'incidente.</p> <p>Sono esposte nozioni generali di tutela giurisdizionale dei diritti</p>	<p>Lo studente è posto nella condizione di comprendere, sia pur in via generale, i cardini della tutela giurisdizionale dei diritti</p>
<p><u>V Modulo</u></p>	<p><u>Ipotesi II</u></p> <p>Discussione collettiva sull'azione proponibile e redazione ricorso</p>		<p>Viene discussa con gli studenti la individuazione delle possibili azioni proponibili e dei soggetti legittimati.</p> <p>Si procede alla redazione (a video) di uno schema di</p>	<p>Lo studente potrà applicare al caso concreto attraverso la redazione collettiva dell'atto le nozioni generali in precedenza esplicitate.</p>

			atto introduttivo del processo del lavoro.	
<u>VI Modulo</u>	<p align="center"><u>Ipotesi II</u></p> <p align="center">Difese del convenuto – redazione collettiva della memoria difensiva</p> <p align="center">I poteri istruttori d’ufficio – L’onere della prova</p> <p align="center">Ragionamento dei giudici nella ricostruzione dei fatti</p>		<p>Allo studente sono illustrate le possibili difese del convenuto, ipotizzando i fatti impeditivi, modificativi o estintivi della domanda attorea.</p> <p>Vengono, inoltre evidenziati le conseguenze del difetto di prova dei fatti allegati in capo all’attore o al convenuto, le possibilità attività istruttorie del giudice e la sua ricostruzione del fatto e del diritto.</p>	<p>Lo studente è posto in condizione di ipotizzare possibili reazione della controparte processuale e comprendere quando e come il giudice debba procedere alla decisione.</p>

<p><u>VII Modulo</u></p> <p>Valutazione delle competenze acquisite</p>	<p><u>Comune</u></p> <p>Risoluzione del caso Elaborazione della sentenza da parte degli studenti.</p> <p>Valutazione del percorso finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite da ogni studente durante il percorso</p>		<p>Lo studente, sulla base degli elementi forniti nella lezione precedente è chiamato a esporre la sua soluzione del caso</p>	<p>Capacità di analizzare un caso pratico alla luce delle categorie giuridiche e argomentative ad esso sottese.</p>
--	--	--	---	---

In caso di immatricolazione, il soggetto ospitante potrà riconoscere agli studenti che abbiano seguito il PCTO l'esonero dalla prova di verifica iniziale, previa deliberazione del Senato accademico.